



Consiglio Regionale della Calabria

X LEGISLATURA
6^a Seduta
Martedì 21 aprile 2015

Deliberazione n. 33 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: CORECOM – Programma delle attività per l'anno 2015 e relativo fabbisogno finanziario.

Presidente: Antonio Scalzo
Consigliere - Questore: Giuseppe Neri
Segretario: Carlo Pietro Calabrò

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 24, assenti 7

...omissis...

Il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire, pone in votazione il seguente deliberazione:

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 3, comma 2, lettera d) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni;

VISTA la legge 6 agosto 1990, n. 223, concernente "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato";

VISTA la legge regionale n. 2 del 22 gennaio 2001, e s.m.i., istitutiva del Co.Re.Com. Calabria, e segnatamente l'articolo 10;

PRESO ATTO della delibera n. 256 del 9 settembre 2014 del CORECOM con la quale il Comitato ha approvato il Programma di attività per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, unitamente al relativo fabbisogno finanziario;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. n. 2/2001, il Programma di



Consiglio Regionale della Calabria

segue deliberazione n. 33

attività del CORECOM per l'anno 2015 per come trasmesso con deliberazione n. 256 del 9 settembre 2014, unitamente al relativo fabbisogno finanziario che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale" e, deciso l'esito – presenti e votanti 24, a favore 24 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Scalzo

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Neri

IL SEGRETARIO f.to: Calabrò

E' conforme all'originale.
Reggio Calabria, 27 aprile 2015

IL SEGRETARIO
(Avv. Carlo Pietro Calabrò)

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2015
E RELATIVO FABBISOGNO FINANZIARIO**

INTRODUZIONE

Istituito con la Legge Regionale n. 2 del 22 gennaio 2001, il Comitato Regionale per le Comunicazioni, grazie ad una *governance* efficiente e ad un apparato dirigenziale e tecnico-amministrativo qualificato, assicura le necessarie funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni, sviluppando una serie di eccellenti iniziative che supportano il complesso dei *media* per migliorare il servizio alla comunità.

Oltre all'esercizio delle funzioni *proprie*, conferite dalla legislazione statale e regionale, il Co.Re.Com., su delega dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, previa Convenzione siglata il 16 dicembre 2009, svolge anche azioni in materia di gestione del ROC, nell'ambito del monitoraggio televisivo locale di tutela dei minori e di garanzia dell'utenza, di rispetto degli obblighi di programmazione e della normativa sulla pubblicità nonché del pluralismo socio-politico, e poi ancora di vigilanza sulla correttezza della pubblicazione e la diffusione dei sondaggi, di controllo dell'esercizio del diritto di rettifica e di gestione dell'attività di conciliazione e definizione delle controversie tra cittadini e gestori del servizio di comunicazione elettronica. Incisive, inappuntabili e preziose, pertanto, le funzioni di sostegno, stimolo ed incoraggiamento condotte con assoluta

imparzialità dal Co.Re.Com. per un sistema dei *media locali* moderno, pluralista, diversificato sotto il profilo dell'offerta e, soprattutto, bilanciato da adeguate garanzie e tutele per i cittadini.

L'obiettivo di fondo, comunque, per il cui perseguimento è necessario un supplemento d'impegno, è che si amplifichi la cultura della comunicazione di "qualità", di una comunicazione, cioè, che sia *eticamente* fondata, che dimostri di essere *libera*, libera da condizionamenti ideologici, partitici o economici, che abbia come presupposto, strumento ed obiettivo la *formazione*, che garantisca il "pluralismo" d'età e di genere, che non riferisca *soltanto* le notizie "in negativo", che danno una rappresentazione deformata e, dunque, bugiarda dell'immagine che della Calabria viene esportata. Se è giusto non tacere le "negatività", è altrettanto doveroso conferire risalto alle "eccellenze" di cui è pur ricca la nostra regione.

FUNZIONI PROPRIE

1) *Digitale Terrestre.*

Il definitivo e completo passaggio alla TV digitale in Calabria, ancora non completamente esente da inconvenienti tecnici che sono di ostacolo per una diffusa ed ottimale capacità ricettiva dei programmi mandati in onda, comporterà, anche per il 2015, l'impegno a svolgere attività di vigilanza e di supporto affinché gli organi competenti realizzino adeguati interventi per eliminare e/o correggere le criticità che impediscono una buona "qualità" della fruizione delle trasmissioni televisive locali.

Espletteremo questa azione, come di consueto, in sinergia con l'Ispettorato Territoriale della Calabria del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - con sede in Reggio Calabria.

2) *Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico.*

Come per il 2014, continueremo ad esplicare tale funzioni in autonomia. Saranno avviate, tuttavia, le procedure per stipulare un Protocollo d'Intesa con l'ArpaCal, la quale, disponendo per ragioni istituzionali di appropriate apparecchiature, potrebbe consentirci di fruire:

- della strumentazione a banda stretta per l'effettuazione di misurazioni dei campi elettrici, al fine di accertare, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, le singole frequenze da utilizzare per il calcolo della riduzione a conformità;
- delle centraline fisse per la misurazione dei campi elettrici su un intervallo di tempo di 24 ore, così come previsto dall' art. 14, comma 8, della legge 17 dicembre 2012, n. 221 "Interventi per la diffusione delle tecnologie digitali" (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179).

Proseguiremo, inoltre, nell'aggiornamento del catasto dei siti delle postazioni delle emittenti radiotelevisive e degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di

telefonia fissa e mobile, in modo da disporre di un quadro completo e chiaro degli operatori esercenti in Calabria.

3) *Par Condicio.*

Come è sempre avvenuto, dedicheremo la massima attenzione al rispetto delle norme che regolamentano la "par condicio", anche in periodo non elettorale.

Saranno, dunque, oggetto di puntuale e capillare verifica, a campione e per determinati periodi, i programmi televisivi e i quotidiani, anche quelli on -line.

4) *Programmi per l'accesso Radiotelevisivo.*

Il Co.Re.Com. proseguirà nell'istruttoria e nella predisposizione delle graduatoria delle domande di accesso che perverranno da:

1. autonomie locali e loro organizzazioni associative;
2. gruppi di rilevante interesse sociale;
3. enti ed associazioni politiche e culturali;
4. associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;
5. gruppi etnici e linguistici;
6. confessioni religiose;
7. sindacati nazionali;
8. movimenti politici;
9. partiti e gruppi rappresentati in Parlamento ed in Consiglio Regionale.

Ciò in stretta collaborazione con la RAI, Sede Regionale per la Calabria, grazie anche al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 12 novembre 2012 con cui, fondamentalmente, si esaltano i principi del pluralismo dell'informazione e della partecipazione dei cittadini allo sviluppo sociale e culturale del Paese.

Il Protocollo, la Legge 14 aprile 1975, n. 103, il Regolamento approvato con la delibera del 25 febbraio 2010, n. 5 e sue successive modificazioni ed integrazioni, il *vademecum* e la modulistica sono pubblicati nel sito web del Co.Re.Com., al fine di agevolare i soggetti interessati all'inoltro della domanda di accesso.

5) *Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 45, comma 3 (Contributi alle emittenti televisive locali)*

In base agli attuali orientamenti normativi (*dei iure condéndo*) del Ministero dello Sviluppo Economico, prossimamente dovrebbe venire meno l'attività istruttoria dei Co.Re.Com. nella predisposizione della graduatoria per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali.

Se tale indirizzo dovesse realizzarsi, si proseguirà, comunque, anche attraverso altri strumenti (es. monitoraggio televisivo, pareri, tavoli tecnici etc. etc.), a dare il proprio contributo per stimolare le imprese televisive locali a dotarsi di nuove e più qualificate professionalità e a incitarle a puntare sempre di più sulla qualità e varietà dell'offerta delle trasmissioni.

Rimane nostro intendimento – a prescindere, si ribadisce, da quelle che saranno le decisioni del predetto Ministero –, di organizzare con gli imprenditori periodici e sistematici incontri volti a valorizzare questa prospettiva.

FUNZIONI DELEGATE

1) *Tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale con riferimento alle funzioni di vigilanza.*

La tutela dei minori e della dignità umana costituisce un nodo cruciale nell'ambito della regolamentazione dei *media*.

Anche per il 2015, il monitoraggio sarà effettuato con scrupolosa attenzione, in modo da accertare (e laddove possibile prevenire) eventuali violazioni riguardo alla Tutela dei Minori e alla Garanzia dell'Utenza.

Accanto a tale delicatissima funzione di tutela e garanzia, si continuerà a svolgere un attento e costante monitoraggio delle trasmissioni in cui sono presenti le donne.

A maggior tutela della dignità e della libertà delle donne, e in virtù del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 27 aprile 2012 con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità, saranno avviati dei sondaggi tra le donne per acquisire ulteriori informazioni, in modo da migliorare tale servizio.

Per questa ulteriore attività, il Comitato paritetico, previsto dal Protocollo d'intesa, continuerà a lavorare proficuamente ed efficacemente, così come è avvenuto nel 2014.

- 2) *Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie, giusto art. 32, commi 3 e 4 del D.lgs 31 luglio 2005, n. 177, recante il Testo Unico della Radiotelevisione.*

Anche nel 2015 realizzeremo i giusti interventi per ottenere l'eventuale rettifica di notizie diffuse dalle emittenti televisive che abbiano violato le norme di cui al suddetto Testo.

- 3) *Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale.*

Il nuovo Regolamento, approvato con delibera n. 256/10/CSP, è finalizzato a garantire una disciplina unitaria e organica per la diffusione e la pubblicazione dei sondaggi d'opinione e di quelli politici ed elettorali, sia in periodi elettorali che non.

La nuova normativa distingue chiaramente i sondaggi d'opinione o politico-elettorale, in quanto basati su metodi di rilevazione scientifica e sulla definizione di un campione valido, dalle manifestazioni di opinione, quali ad esempio il televoto o il voto *on line*, prive di valore scientifico che non possono essere diffuse tramite i mezzi di comunicazione di massa con la denominazione di sondaggi. Al fine di realizzare il menzionato obiettivo di trasparenza informativa, il nuovo Regolamento prevede due tipi di atti documentali obbligatori: da un lato, il soggetto realizzatore deve rendere disponibile sul sito internet dell'Autorità (per i sondaggi di opinione) o sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per i

sondaggi politici ed elettorali), il c.d. "Documento" completo, relativo ai sondaggi pubblicati o diffusi sui mezzi di comunicazione di massa; dall'altro, il mezzo di comunicazione deve accompagnare la pubblicazione o diffusione di un sondaggio con la c.d. "Nota informativa".

Nel 2015, come per il passato, oltre che nel periodo delle campagne elettorali, si continuerà ad effettuare verifiche anche in periodi non elettorali.

Per quanto concerne i quotidiani, le verifiche saranno effettuate nell'ordine di una settimana al mese. L'ufficio, naturalmente, continuerà ad assicurare una costante attività di consulenza telefonica alle emittenti e ai soggetti politici.

Anche per le eventuali campagne elettorali del 2015, si procederà con lo stesso scrupolo e meticolosa attenzione degli anni scorsi.

- 4) *Svolgimento del tentativo di conciliazioni nelle controversie tra ente gestore del servizio di comunicazione elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, ai sensi del Capo II della delibera n. 173/07/CONS, recante "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti".*

Il numero dei ricorsi è in continua crescita (17%), grazie anche alla possibilità di partecipare alle udienze in videoconferenza. Stante gli ottimi risultati raggiunti con questo strumento, nel corso del 2015 saranno attivate nuove sedi per la videoconferenza che andranno ad aggiungersi a quelle di Crotone, Vibo Valentia, Lamezia Terme, in

modo da assicurare un presidio Co.Re.Com., oltre che in tutte le cinque Province, anche in aree più periferiche.

- 5) *Definizione delle controversie indicate all'art. 2 della delibera n.173/07/CONS, ad esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea di cui all'art.15, comma 5, dello stesso Regolamento.*

Anche il numero dei ricorsi per la definizione delle controversie, come naturale conseguenza dell'aumento dei ricorsi per il tentativo obbligatorio di conciliazione, è in notevole accrescimento. Questo poderoso incremento, si spiega anche per il fatto che i cittadini, innanzi al Co.Re.com., diversamente da quanto accade per analoghi ricorsi inoltrati all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, riescono a risolvere in tempi rapidissimi le controversie con i gestori del servizio di comunicazione elettronica.

Anche se le questioni sottoposte al vaglio del Comitato sono complesse e impegnative, sarà garantito il consueto impegno per chiudere il procedimento ben prima del termine massimo di centottanta giorni stabilito dalla vigente normativa.

- 6) *Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale secondo le linee-guida dettate dall'Autorità e la successiva verifica di conformità alla vigente disciplina in materia di diffusione radiotelevisiva, ed eventuale avvio delle conseguenti istruttorie procedimentali.*

Il monitoraggio dell'emesso televisivo, continuerà ad esser gestito "in house" (unico caso in Italia).

Saranno aggiornati, per stare al passo con la continua evoluzione della tecnologia, i software, saranno adeguati e/o sostituiti i decoder e revisionati gli impianti.

Anche per l'anno 2015, quindi, il sistema sarà implementato e migliorato.

7) *Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazioni secondo le linee guida fissate dall'Autorità, sotto il coordinamento dell'Autorità.*

Tanto l'istruttoria quanto l'emanazione dei vari provvedimenti prodotti dall'Ufficio avverranno esclusivamente per via telematica.

Le modalità di accesso agli atti potranno essere effettuate da qualsiasi operatore, munito di password. Per assicurare la segretezza delle procedure, i richiedenti (il rappresentante legale dell'impresa o un suo delegato) dovranno munirsi di una carta d'identità elettronica tramite la quale non solo saranno riconosciuti, ma consentirà loro di dialogare con l'Ufficio.

Il documento d'identità in questione è rilasciato dalle competenti Camere di Commercio.

ULTERIORI ATTIVITA'

- A Saranno realizzati corsi di aggiornamento per il personale del Co.Re.Com., che necessita, per lo svolgimento delle peculiari funzioni, di una specifica ed appropriata preparazione.
- B Sarà indetta e promossa la 2^a Edizione del Premio ComuniCal per valorizzare le competenze professionali degli operatori calabresi dell'informazione.
- C Sarà proseguita l'attività di cooperazione e collaborazione con altri Enti e Organismi interessati, a diverso titolo, alla comunicazione, stipulando convenzioni, protocolli d'intesa e accordi quadro.
- D Sarà promossa la 3^a Edizione della Conferenza Regionale sulla Comunicazione.
- E Si migliorerà il sito *web*, al fine di renderlo facilmente accessibile agli utenti, così da ridurre le distanze con i cittadini, consentendo loro di poter interagire in tempo reale con gli uffici ed agevolandoli nell'inoltro e nella gestione delle proprie istanze.
- F D'intesa ed in sinergia con le Università degli Studi calabresi, saranno organizzati Master di 1° e 2° livello sulla comunicazione mediatizzata.
- G *Convention* con gli editori e direttori dei quotidiani e dei periodici anche on-line della Calabria.

FABBISOGNO FINANZIARIO

Facendo proprio l'orientamento nazionale e regionale di adottare una politica di contenimento dei costi e di riduzione della spesa, questo Comitato ha stabilito di confermare, per il 2015, il fabbisogno finanziario previsto per l'anno 2014 – addirittura dimezzato rispetto al precedente - e pari ad € 85.000,00 (ottantacinquemila/00), così ripartiti:

- a) Acquisto e/o sostituzione apparecchiature e revisione impianti per il telemonitoraggio € 4.000,00 (*quattromila/00*).
- b) Acquisto storage, hard-disk e realizzazione rete intranet € 4.000,00 (*quattromila/00*);
- c) Canone annuo Telecom € 42.000,00 (*quarantaduemila/00*).
- d) Corsi di aggiornamento per il personale € 5.000,00 (*cinquemila/00*).
- e) Catasto degli impianti e collaborazione con l'ArpaCal per monitoraggio campi elettromagnetici € 6.000,00 (*seimila/00*).
- f) Varie (cancelleria, utenze, manutenzione apparecchiature, spese straordinarie, etc.) € 5.000,00 (*cinquemila/00*).
- g) Attività convegnistica riferita alla 3^a Edizione della Conferenza Regionale sulla Comunicazione e al workshop dedicato al settore dei quotidiani e dei periodici

calabresi 2^a Edizione del Premio “ *Calabria ComuniCal*” ed incontri
istituzionali € 19.000,00 (*diciannovemila/00*).